



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 recante le “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l'art. 5, che attribuisce alle amministrazioni pubbliche il potere di organizzazione assumendo ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, l'art. 6, relativo all'organizzazione e alla disciplina degli uffici e dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, l'art. 19, relativo agli incarichi di funzioni dirigenziali, nonché l'art. 21, relativo alla responsabilità dirigenziale;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 165 del 2001, art. 19, comma 10 “Incarichi di funzioni dirigenziali”;

**CONSIDERATA** la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 recante le “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, in particolare l'art. 2, comma 1, lett. o) con cui si prevede l'attribuzione al Direttore Generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, ovvero le funzioni attribuite ai dirigenti incaricati di Uffici dirigenziali generali delle amministrazioni statali;

**VISTA** la legge del 7 agosto 2015 n.124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

**CONSIDERATI** i Decreti Legislativi del 25 maggio 2017 n.74 recante “Modifiche al decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'art.17 comma 1 lettera r della legge del 7 agosto 2015, n.124” e n. 75 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r),s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano, emanato con D.R. del 4 maggio 2020, in vigore dal 31 maggio 2020, in particolare l'art. 7 comma. 2, che richiama la prerogativa dell'Università, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, di organizzare le proprie attività avvalendosi di strutture gestionali, tecniche e amministrative, nonché gli artt. 57-60 relativi all'organizzazione amministrativa e del personale e in particolare l'art. 58, comma 3, lett. a) che attribuisce al Direttore Generale la responsabilità dell'organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, e l'art. 59, comma 1, che attribuisce ai Dirigenti la facoltà di provvedere autonomamente, per le strutture cui sono preposti, all'organizzazione del lavoro per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, organizzando le risorse umane e strumentali messe a loro disposizione;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'area Istruzione e Ricerca relativo al personale dirigente del triennio 2016-2018, articolo 12, comma 1 “Linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali”;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'area Istruzione e Ricerca relativo al personale dirigente del triennio 2019-2021;

**VISTO** il curriculum vitae del dott. Conte Roberto Bruno ed evidenziata l'esperienza e le capacità professionali conseguite, nonché la conoscenza degli ambiti normativi con valenza applicativa nell'organizzazione;



**VISTA** la Determina dirigenziale, dell'11 maggio 2022, n. 6928/2022, con la quale l'Amministrazione ha collocato il Dott. Conte Roberto Bruno in aspettativa senza assegni per l'assunzione dell'incarico di Direttore Generale dell'Ateneo per il periodo dal 1° maggio 2022 al 30 settembre 2024, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n. della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

**CONSIDERATA** la necessità di attribuire un incarico al Dott. Conte Roberto Bruno alla scadenza dell'aspettativa, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'area Istruzione e Ricerca relativo al personale dirigente del triennio 2016-2018, articolo 12, comma 1;

**APPURATA** l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013 per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art.1 del suddetto decreto;

**APPURATA** l'insussistenza di cause d'incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art.1 del suddetto decreto;

## DETERMINA

di attribuire al dott. Conte Roberto Bruno, Dirigente di seconda fascia, l'incarico di Coordinamento strategico della salute e sicurezza sul lavoro, tutela dei dati personali e qualità dei processi. Le strutture coordinate saranno:

- Unità di Staff di I Livello Privacy ed Etica della Ricerca
- Unità di Staff I Livello Salute e Sicurezza delle persone nei Luoghi di Lavoro
- Unità di Staff di II livello Qualità dell'Amministrazione e Controllo dei Processi.

L'incarico è attribuito dal 2 ottobre 2024 al 1° aprile 2025 e comunque fino alla definizione delle scelte organizzative, prodromiche all'assegnazione di un nuovo incarico.

L'incarico è soggetto a verifica annuale accertata attraverso le risultanze del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance SMVP.

La retribuzione di posizione parte variabile è pari all'importo annuo lordo di euro 22.207,64 da corrispondere in tredici mensilità.

Al Dirigente spetta inoltre una retribuzione di risultato così come previsto dall'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area Istruzione e Ricerca del triennio 2019-2021 per il personale dirigente. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione degli obiettivi attribuiti annualmente dal Direttore Generale e indicati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance SMVP.

L'importo della retribuzione di posizione e di risultato è definito nei limiti e compatibilmente con la capienza del "Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato" ai sensi dell'art. 35 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area Istruzione e Ricerca del triennio 2019-2021 per il personale Dirigente.

Il Direttore Generale  
Angelo Casertano